

Comunicato n. 2 - 2024**Roma, 9 febbraio 2024**

Ai rappresentanti provinciali e ministeriali del SI.N.PRE.F.

Ai delegati dell'Assemblea nazionale del SI.N.PRE.F.

Ai colleghi della carriera prefettizia

OCCHI APERTI!

La Corte costituzionale si è pronunciata sulla retribuzione individuale di anzianità

Cari colleghi,

è notizia di questi giorni che la **Corte costituzionale con la sent. n. 4/2024** ha fatto ritornare attuale il tema della retribuzione individuale di anzianità (RIA) e delle relative maggiorazioni.

Riavvolgiamo un attimo il nastro per comprendere meglio...

Il d.P.R. 19 gennaio 1990, n. 44, recante l'ultima disciplina pubblicistica dei dipendenti ministeriali prima della contrattualizzazione, disciplinava le misure lorde della Retribuzione Individuale di Anzianità (R.I.A.) e le relative maggiorazioni, per chi avesse 5, 10 o 20 anni di effettivo servizio, maturate nel triennio 1988-1990 quindi entro la data del 31 dicembre 1990. Maggiorazioni in seguito prorogate fino al 31 dicembre 1993 (ad opera dell'art. 7, comma 1, del d.l. n. 384/1992).

Successivamente **la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria per il 2001) interveniva in via retroattiva** escludendo proprio tale ultima proroga al 31 dicembre 1993 del termine utile per la maturazione dell'anzianità di servizio, al fine di ottenere la maggiorazione della R.I.A.

Ora è intervenuta la Consulta dichiarando **l'illegittimità costituzionale proprio di tale ultima norma retroattiva** e, pertanto, riaprendo le speranze di ottenere le maggiorazioni in precedenza abrogate per coloro che erano in servizio tra il 1991 e il 1993.

Tanto si sta leggendo in questi giorni: di certo c'è, tuttavia, che l'impatto di tale sentenza è ancora tutto da valutare.

Nella giornata di ieri, infatti, abbiamo ricevuto una **circolare dall'Ufficio Relazioni Sindacali** che ha precisato che la richiamata sentenza della Consulta avrebbe efficacia anche relativamente ai rapporti giuridici non esauriti – per effetto del giudicato o di eventuali prescrizioni o decadenze – e che, al fine di consentire un'uniforme attuazione della sentenza in argomento, è stato richiesto un parere al Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGOP e al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Noi, per parte nostra, seguiremo con attenzione la questione anche grazie ai nostri consulenti e gli sviluppi che ne seguiranno e, come sempre, vi terremo tempestivamente informati.

Un caro saluto a tutti

Il Consiglio Esecutivo